

# momenti "ventinove"

7 febbraio 2005 14 e 46 - 31 marzo 2005 14 e 10

di cosa è fatto il vischio

lunedì 7 febbraio 2005  
14 e 46



la terra mia  
è dovunque  
che d'anellar l'azioni  
tutto m'è dato

lunedì 7 febbraio 2005  
14 e 48



una casa antica  
che nessuno voglia  
per sé

lunedì 7 febbraio 2005  
14 e 52

la morte mia del corpo  
che sia

lunedì 7 febbraio 2005  
14 e 53

senza più mura a difesa  
e posso la quiete

lunedì 7 febbraio 2005  
14 e 54

che a confinar d'eterno  
fino da adesso

lunedì 7 febbraio 2005  
14 e 55

ad imparar della paura  
l'ho appresa tutta

lunedì 7 febbraio 2005  
14 e 56

d'accompagnarmi a chi temeva  
temetti anche da me

lunedì 7 febbraio 2005  
14 e 57

non fui d'emulazione  
ma furono quei luoghi  
e la paura in essi  
d'essi

lunedì 7 febbraio 2005  
14 e 59

padre nostro che sei d'immenso  
e i luoghi circoscritti

lunedì 7 febbraio 2005  
15 e 00

vasi  
e poi contesti

lunedì 7 febbraio 2005  
15 e 22

d'unificar la vita mia con te  
la nostalgia di me  
farei perduta

lunedì 7 febbraio 2005  
18 e 09

sfera racchiusa  
è la tua casa  
e nulla  
d'insinuar d'altrove  
avverte l'assenze

lunedì 7 febbraio 2005  
18 e 21

quiete protetta che poi a riparar sempre le mura la pace è agl'intervalli	lunedì 7 febbraio 2005 18 e 25	del concepire e del restar dentro l'idee	martedì 8 febbraio 2005 9 e 10
me dentro la pelle ed un confine solamente	lunedì 7 febbraio 2005 18 e 26	quando d'allora ad osservar chi m'era intorno fui di trovar chi a concepir l'idee e chi faceva l'uscere	martedì 8 febbraio 2005 9 e 15
di dentro d'ognuno l'idea dei grandi com'è ch'è fatta	martedì 8 febbraio 2005 8 e 06	scenziato e artista ognuno si presentava a me sempre sapiente	martedì 8 febbraio 2005 9 e 16
colui che guarda leonardo cos'è nel proprio spazio ch'avverte	martedì 8 febbraio 2005 8 e 07	ma quelli d'essere lì del posto a raccontare intorno facea di grande l'idee del ruolo	martedì 8 febbraio 2005 9 e 17
cos'è ch'avverto che cerco anche per me	martedì 8 febbraio 2005 8 e 10	d'idee e uomini utenti	martedì 8 febbraio 2005 9 e 18
ritratti fatti a leonardo e quanti degl'autori si son fatto autoritratto	martedì 8 febbraio 2005 8 e 57	utenti tra gl'utenti a raccontar tra loro leggi di scena	martedì 8 febbraio 2005 9 e 25
sottomissione ed eredità	martedì 8 febbraio 2005 9 e 02	scene del tempo che ancora quelli per rimaner tra loro mi chiedono che faccio	martedì 8 febbraio 2005 11 e 28
colui leonardo e colui che lo ritrae	martedì 8 febbraio 2005 9 e 04		
guardo colui ritratto guardo colui che ritrae	martedì 8 febbraio 2005 9 e 05		
uomini ritratti e uomini pittori	martedì 8 febbraio 2005 9 e 06		
uomini liberi e uomini affossati	martedì 8 febbraio 2005 9 e 08		



ad esserci qualcuno  
cosa succede  
che quando non c'è  
di dentro  
fa di diverso

martedì 8 febbraio 2005  
11 e 35

di quel che trovo di dentro  
quando qualcuno  
incontro da intorno

martedì 8 febbraio 2005  
11 e 36

ad affacciarmi dentro  
che poi  
ancora non c'è niente

martedì 8 febbraio 2005  
12 e 58

luogo ove parto dal buio

martedì 8 febbraio 2005  
13 e 00

che l'ologrammi  
sono fatti di luce  
e lo spazio a contenerli  
deve essere buio

martedì 8 febbraio 2005  
13 e 02

d'emergere l'idee  
lo spazio mio di dentro  
vesto di buio

martedì 8 febbraio 2005  
13 e 03

che la lavagna mia del corpo  
ad ospitar nuove l'idee  
di buio si prepara

martedì 8 febbraio 2005  
13 e 04

davanti a quella tela bianca  
la mia lavagna dentro  
ad adeguar di sé  
di riflessione  
buio  
fa predisposto

martedì 8 febbraio 2005  
13 e 05

d'avere il buio dentro  
fui di sgomento  
che senza più l'oriente  
a ricercar d'appiglio  
presi quel che trovai lì intorno

martedì 8 febbraio 2005  
13 e 06

e c'erano l'idee  
e feci per me  
le copie

martedì 8 febbraio 2005  
13 e 10

e mi ridussi il mondo  
a chi produce idee  
e chi le copie

martedì 8 febbraio 2005  
13 e 12

di lavorar cogl'ologrammi  
è di partir  
dal buio

martedì 8 febbraio 2005  
13 e 28

di stare in mezzo a tutti  
oppure  
ad evitare il buio  
tra i soli conoscenti

martedì 8 febbraio 2005  
14 e 08

per nuove conoscenze  
di buio dentro  
è fatto il principio  
che poi  
d'illuminar  
fo l'ologrammi

martedì 8 febbraio 2005  
14 e 31

buio di fuori  
e buio di dentro  
che di confondere  
ne ho fatto  
uno soltanto

martedì 8 febbraio 2005  
21 e 28

che quando poi a ricercar concentrazione spengo la sala	martedì 8 febbraio 2005 21 e 30	la nostalgia di me che d'incontrar coloro resta la stessa	mercoledì 9 febbraio 2005 8 e 27
che poi di gran pericolar da fuori torno a mantener d'accesa scena d'antico	martedì 8 febbraio 2005 21 e 31	la vita mia primordia e d'incontrar tra noi concomitar sembra l'unico effetto	mercoledì 9 febbraio 2005 9 e 17
la scena mia della vita e la verità che viene dal buio	martedì 8 febbraio 2005 21 e 33	e poi le feste ed i giornali che di parlar s'affanna di rimanere a galla	mercoledì 9 febbraio 2005 9 e 19
a richiamar buio di fuori buio di dentro apre al collasso	martedì 8 febbraio 2005 21 e 36	ma fino a qui è a fare l'homo soltanto che me non sono ancora evidenza	mercoledì 9 febbraio 2005 9 e 20
di risonar cognicettivo ad ingrandar di spazio propriocettivo invade e d'appoggiar finisce fin fuori la pelle	martedì 8 febbraio 2005 21 e 41	la barca mia fatta del corpo e l'altre barche intorno che a preparar quanto nel dopo cuciamo di tribù	mercoledì 9 febbraio 2005 9 e 22
ma di sparir quanto c'è fuori del risonar ch'è in corso di rovinar fa gran caduta	martedì 8 febbraio 2005 21 e 44	ognuno me non siamo d'evidenza che fino a qui ancora d'homi è fatta la tribù	mercoledì 9 febbraio 2005 9 e 23
me ed il mio corpo fatto di mente	mercoledì 9 febbraio 2005 8 e 14	il corpo mio vivente che d'esperienze sue ad incontrare il dopo lancia le tracce	mercoledì 9 febbraio 2005 9 e 52
nel corpo mio fatto di mente di promozione ho scritto del corpo mio fatto di mente	mercoledì 9 febbraio 2005 8 e 17	che poi ad incrociar dell'altre tracce guerra gli nasce e me in pigiama a brandir l'idee scendo nell'aia	mercoledì 9 febbraio 2005 9 e 53
poi di virtualità c'è pure l'intelletto	mercoledì 9 febbraio 2005 8 e 19	d'essere me il cocchiere la nostalgia	mercoledì 9 febbraio 2005 8 e 23

la scena mia del corpo  
e me  
ad affermar  
che solo avverto

mercoledì 9 febbraio 2005  
14 e 17

che d'avvertir  
son solo i finali  
che del costruito  
perdo sempre le parti

mercoledì 9 febbraio 2005  
14 e 31

tempo sospeso  
tra quanti me sperati  
e quanto d'homi  
faccio l'andare

giovedì 10 febbraio 2005  
21 e 45

e non pe' adesso  
è d'evidenza i me

giovedì 10 febbraio 2005  
21 e 46

che di capir com'è la strada  
posso  
ma pel finale  
la vita mia  
non è capace

giovedì 10 febbraio 2005  
21 e 47

leggo il problema  
traccio la via  
ma del cammino  
d'altri è destino

giovedì 10 febbraio 2005  
21 e 48

tutto spostato avanti  
che poi  
c'è la struttura  
ma resta di scomparsa

venerdì 11 febbraio 2005  
8 e 34

il presente mio che vivo  
è tutto fatto di dopo

venerdì 11 febbraio 2005  
8 e 36



sabato 12 febbraio 2005

d'impostazione  
è adesso  
ma d'incontrare  
è sempre per poi

sabato 12 febbraio 2005  
16 e 53

le macchine di scena  
e gl'argomenti

sabato 12 febbraio 2005  
16 e 55

cose che metto intorno  
a far supporto pronto

sabato 12 febbraio 2005  
18 e 30

da un luogo all'altro  
della diversità  
ponte mi passo

sabato 12 febbraio 2005  
18 e 31

un allestimento lascio per l'altro  
che a comparir l'una e poi l'altra  
salto sull'assi

sabato 12 febbraio 2005  
18 e 32

che a non capir cos'è che avviene  
da una presenza mia ad un'altra  
passo di lampi

sabato 12 febbraio 2005  
18 e 33

che se a mancar pezzi a quel ponte a rimaner di traversata perdo la sponda	sabato 12 febbraio 2005 18 e 34	buoni pedaggio che ad indiziar del luogo finale già fanno premessa	sabato 12 febbraio 2005 18 e 46
camminamento fatto a memoria e come è fatto	sabato 12 febbraio 2005 18 e 35	ad incontrare pezzi di ponte scena finale è già là che aspetta	sabato 12 febbraio 2005 20 e 30
di come è fatto un ponte che di per sé non mi ci trovo a stare	sabato 12 febbraio 2005 18 e 36	a disegnar che viene appresso scene di prima sale a divenire dopo	sabato 12 febbraio 2005 20 e 31
dei corridoi e delle stanze	sabato 12 febbraio 2005 18 e 37	ma d'appoggiare i passi di fuori adesso manco dei pezzi	sabato 12 febbraio 2005 20 e 32
luoghi per altro	sabato 12 febbraio 2005 18 e 38	e di continuar quanto fin qui di non trovar gl'attrezzi perdo financo che voglio	sabato 12 febbraio 2005 20 e 33
dei mille luoghi miei e poi di volta in volta d'esserci dentro	sabato 12 febbraio 2005 18 e 39	a non aver la strada il luogo sembra perduto	sabato 12 febbraio 2005 22 e 00
viste dei luoghi e il corpo mio d'esser teatro	sabato 12 febbraio 2005 18 e 40	ma poi è il repertorio mio creato	sabato 12 febbraio 2005 22 e 01
isole totali e dei camminamenti ad esse	sabato 12 febbraio 2005 18 e 41	che a consultar la lista ad arrivare lì manca il percorso	sabato 12 febbraio 2005 22 e 02
dei panorami intorno e delle postazioni	sabato 12 febbraio 2005 18 e 42	e che vuoi che sia ch'ora nuovo lo traccio	sabato 12 febbraio 2005 22 e 03
da una postazione all'altra e dei camminamenti	sabato 12 febbraio 2005 18 e 43	ma poi a ripartir tutte le volte la traccia parte da dove non c'è più	sabato 12 febbraio 2005 22 e 04
tracce a memoria e dei camminamenti fatti	sabato 12 febbraio 2005 18 e 44		
che poi sono i pedaggi	sabato 12 febbraio 2005 18 e 45		

luoghi finali e di calcar le pose	sabato 12 febbraio 2005 22 e 10	storie tangenti e me burattinaio mi ritirai nell'ombra	domenica 13 febbraio 2005 11 e 13
che solo da in quelle il panorama dentro il volume mio s'accende	sabato 12 febbraio 2005 22 e 11	il corpo mio apparente e me dentr'esso a fare il papa grigio	domenica 13 febbraio 2005 11 e 14
di volta in volta il panorama fatto dei ramificar dei ponti	sabato 12 febbraio 2005 22 e 14	e a fare il papa bianco il corpo mio l'ho relegato	domenica 13 febbraio 2005 11 e 15
di ritrovar le scene mie del tempo che poi a far condotto vanno verso lo sbocco	sabato 12 febbraio 2005 23 e 35	che poi di fatto da dentro quanto mangiava lui ero me che digerivo	domenica 13 febbraio 2005 11 e 16
chi sono me d'oltre lo sbocco	sabato 12 febbraio 2005 23 e 36	da dentro ero me a goder gl'effetti	domenica 13 febbraio 2005 11 e 17
di terminar tutto il percorso che finalmente son senza i ponti	sabato 12 febbraio 2005 23 e 37	ma poi ad allargar gl'incontri d'effetti mi ritrovai anche il dolore	domenica 13 febbraio 2005 11 e 18
quello che sono là son'anche adesso	sabato 12 febbraio 2005 23 e 38	il giardino mio dell'eden e quanto a concepir la mia presenza quando d'allora	domenica 13 febbraio 2005 13 e 18
l'azioni mie non so' il finale ma solamente i ponti	sabato 12 febbraio 2005 23 e 39	presenza mia staccata che a cogliere l'effetti tra dentro e fuori solamente dentro che fuori il corpo mio facevo a pescare	domenica 13 febbraio 2005 14 e 41
dell'argomento e non di me facea riferimento	domenica 13 febbraio 2005 11 e 10		
che d'argomento fu il ponte mio con loro e medagliere il corpo mio lasciai che divenisse	domenica 13 febbraio 2005 11 e 12		

crescono bolle  
che poi  
di mille poli  
il volume mio  
dentro la pelle  
avverto che parla

domenica 13 febbraio 2005  
17 e 05



e di guardare il volume mio che parla  
di dove sono  
mi dice

domenica 13 febbraio 2005  
17 e 10

parla del freddo  
e di guardarmi intorno  
cerco quel freddo  
e temo d'averlo

domenica 13 febbraio 2005  
17 e 11

e manca la scena  
che quella che c'è  
d'altro mi parla

domenica 13 febbraio 2005  
17 e 12

il luogo della presenza  
che poi  
è uno stato

domenica 13 febbraio 2005  
19 e 17

lo stato mio totale  
e me  
l'ho messo a dubbio

domenica 13 febbraio 2005  
19 e 18

me  
il corpo mio  
e l'ambiente

domenica 13 febbraio 2005  
19 e 20

scene disegno da dentro  
e poi  
dentro l'ambiente  
realizzo

domenica 13 febbraio 2005  
19 e 21

ma poi  
disegnate scene da fuori  
il corpo mio  
a realizzare  
viene richiesto

domenica 13 febbraio 2005  
19 e 22

da dentro  
al corpo mio richiedo  
da fuori  
al corpo mio  
viene richiesto

domenica 13 febbraio 2005  
19 e 23

che ad incontrare  
scene presenti poi  
m'aspetta

domenica 13 febbraio 2005  
19 e 45

e poi  
ad incontrar le scene fatte da loro  
il corpo mio  
vogliono attore

domenica 13 febbraio 2005  
19 e 49

me  
e il corpo mio  
quando siamo da soli

domenica 13 febbraio 2005  
19 e 52

il corpo mio attentato  
che di trovar l'ambienti fatti da loro  
del dramma in corso  
viene assorbito

domenica 13 febbraio 2005  
19 e 57

il corpo mio attentato  
che di trovar l'ambienti fatti da loro  
dal dramma in corso  
viene cacciato

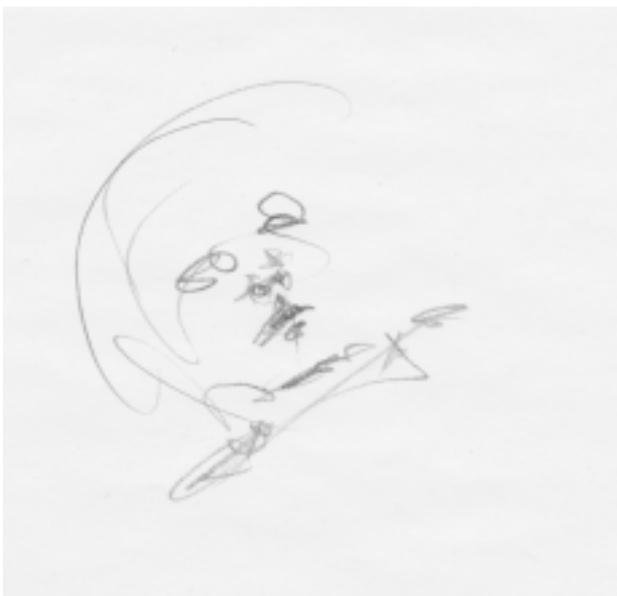
domenica 13 febbraio 2005  
19 e 59

col corpo mio da solo a riveder quanto è accaduto scopro che me non so' stato mai il padrone	domenica 13 febbraio 2005 20 e 06	a rimanere in mezzo senza i passaggi	lunedì 14 febbraio 2005 9 e 11
ma quando da solo col corpo mio faccio lettura che poi così torno padrone	domenica 13 febbraio 2005 20 e 07	che delle scene di prima di disegnar che viene appresso ad appoggiare i passi da fuori adesso mancano i pezzi	lunedì 14 febbraio 2005 16 e 57
che il corpo mio m'adopro e nulla da fuori me lo impedisce	domenica 13 febbraio 2005 20 e 08	gli sguardi di loro fino da allora che adesso ad allarmar son dalla memoria	lunedì 14 febbraio 2005 17 e 01
ma poi trovo il nemico che la memoria mia me lo presenta	domenica 13 febbraio 2005 20 e 09	che dalle loro menti ad avvertir sentenze di strazianti pianti erano a stare	lunedì 14 febbraio 2005 17 e 03
da me con il mio corpo ma poi c'è pure la memoria	domenica 13 febbraio 2005 21 e 26	che d'immersione d'olio bollente erano certi	lunedì 14 febbraio 2005 17 e 05
che poi coll'orologio mi manda domani e tutte quante le commedie	domenica 13 febbraio 2005 21 e 27	d'entrar nella tortura il passo successivo era la forza a farlo	lunedì 14 febbraio 2005 17 e 11
di me col corpo mio da solo	domenica 13 febbraio 2005 21 e 53	ad evocar di quanto ponti a nel poi dall'aguzzini fatti	lunedì 14 febbraio 2005 17 e 12
ad avvertir quanto avvertono loro che di guardar l'evento son nella tragedia	domenica 13 febbraio 2005 23 e 21	e tu che ci stai a fare che di venir verso di me vuoi solo compagnia	lunedì 14 febbraio 2005 18 e 16
eventi intorno e degli appoggi miei alle mie scene	lunedì 14 febbraio 2005 9 e 01	che d'evitar quanto ricordi della presenza mia vuoi solo il rumore	lunedì 14 febbraio 2005 18 e 17

di me col corpo mio da solo	lunedì 14 febbraio 2005 18 e 30	luoghi bellissimi di vita che poi però di uomini d'homo sono infestati	lunedì 14 febbraio 2005 20 e 28
ma il corpo mio di fango è nato dal branco	lunedì 14 febbraio 2005 18 e 31	intelletto d'uomo che d'asservito senno a tre miliardi e mezzo d'anni è reso	lunedì 14 febbraio 2005 20 e 32
che me del branco in uno dei corpi ci son dentro	lunedì 14 febbraio 2005 18 e 32	personalità ch'ognuno disse di sé	lunedì 14 febbraio 2005 20 e 44
il corpo mio e la vita	lunedì 14 febbraio 2005 18 e 33	chi era ognuno di quei sé e dov'era in quei signori ognuno di quei sé	lunedì 14 febbraio 2005 20 e 45
il corpo mio e il posto dove è nato	lunedì 14 febbraio 2005 18 e 34		
e me ad abitarlo	lunedì 14 febbraio 2005 18 e 35	e dentro ero forse uno di quei sé	lunedì 14 febbraio 2005 20 e 46
il corpo ognuno è fatto del branco e i me di doppio attraversar si debbono all'incontro	lunedì 14 febbraio 2005 18 e 36	ad esser sé anche per me chiesi a coloro che d'opere mie adeguate fossi per loro un sé	lunedì 14 febbraio 2005 20 e 52
padre nostro che sei d'immenso e il corpo ognuno fatto di fango	lunedì 14 febbraio 2005 18 e 49	là dentro c'è qualcuno e dentro il mio spazio cercai di me	lunedì 14 febbraio 2005 21 e 01
padre nostro che sei d'immenso e ognuno me dentro nel fango	lunedì 14 febbraio 2005 18 e 51	storia non mia ch'è di seguire un dramma alla tivù	lunedì 14 febbraio 2005 22 e 35
il problema m'è tutto davanti che l'uomo è condotto dall'homo e a ciò è lo scambiar di tutti i mezzi	lunedì 14 febbraio 2005 19 e 32	che poi quel dramma dentro mi scorre	lunedì 14 febbraio 2005 22 e 36

che quanto sullo schermo dentro il mio spazio il corpo mio s'arruola e me ci vado in barca	lunedì 14 febbraio 2005 22 e 37	il corpo mio prestato e tutti i suoi processi della vita	martedì 15 febbraio 2005 2 e 02
d'uguale senza capir di chi alla lavagna mia si scorre drammi	lunedì 14 febbraio 2005 22 e 41	valori d'intelletto e l'andamento del sesso	martedì 15 febbraio 2005 2 e 03
che la lavagna mia del corpo da me è cosa diversa	lunedì 14 febbraio 2005 22 e 47	valori d'intelletto e il ritrovare l'uomo	martedì 15 febbraio 2005 2 e 04
che la lavagna mia schermo mi rende di qualsivoglia dramma	lunedì 14 febbraio 2005 22 e 48	storie diverse che d'homo e d'uomo	martedì 15 febbraio 2005 2 e 05
che la lavagna mia fa da coscienza e me d'esserne utente son divenuto chi lei disegna	lunedì 14 febbraio 2005 22 e 49	vita fatta dell'homo e me che a galleggiar di meta	martedì 15 febbraio 2005 2 e 07
che poi di tutti gl'altri intorno a testimoni fa di conferma	lunedì 14 febbraio 2005 22 e 53	d'organizzata vita del corpo a organizzar valori d'intelletto	martedì 15 febbraio 2005 2 e 08
tra me e lo spazio bozzolo il corpo mio m'è di strumento	lunedì 14 febbraio 2005 22 e 58	quadri della mia esistenza e l'intenzione	martedì 15 febbraio 2005 2 e 09
e nello spazio tant'altri come per me fratelli	lunedì 14 febbraio 2005 22 e 59	che d'incontrare te c'era la vita del corpo e dietro l'intenzione me	martedì 15 febbraio 2005 2 e 10
verso una donna che poi della portante la parte del corpo mio alla vita	martedì 15 febbraio 2005 2 e 01	una donna e me e la portante a lei	martedì 15 febbraio 2005 2 e 14
		che di portare me ero totale e a lei l'offrivo	martedì 15 febbraio 2005 2 e 15
		d'offrir quant'ero capace com'era ch'avveniva	martedì 15 febbraio 2005 2 e 16

processo della vita che solo la capanna e le cibarie ha preso poi anche dell'arte	martedì 15 febbraio 2005 2 e 17	che a guadagnar quanto di dopo quanto da prima resta sospeso	martedì 15 febbraio 2005 7 e 23
che d'intelletto i frutti e lei che vuole	martedì 15 febbraio 2005 2 e 18	l'opinione mia dal prima e l'opinione mia nuova d'adesso	martedì 15 febbraio 2005 7 e 30
ad allargar quanto d'offerta che tre miliardi e mezzo d'anni era natura	martedì 15 febbraio 2005 2 e 19	cose che incontro e poi le scene tutte mentali	martedì 15 febbraio 2005 13 e 05
di paralleli frutti i suoi ed i miei a coniugar la vita era di vita	martedì 15 febbraio 2005 2 e 20	scene mentali adesso e scene mentali dalla memoria	martedì 15 febbraio 2005 13 e 06
ma poi l'idee di coniugar era incoerente	martedì 15 febbraio 2005 2 e 21	che poi dalla memoria scene solo create	martedì 15 febbraio 2005 13 e 07
a coniugar l'idee e non c'è sesso che d'intelletto né femmina né maschio fanno diversi	martedì 15 febbraio 2005 2 e 22	e d'incontrar coloro cogl'occhi l'ho fatti garanti	martedì 15 febbraio 2005 13 e 08
ma di partir di coniugare d'erroneità c'ho messo anche l'idee	martedì 15 febbraio 2005 2 e 23	di quanto adesso intorno che poi a costruir la scena dentro di rimbalzar d'allora son gl'echi	martedì 15 febbraio 2005 13 e 09
la storia mia di tutti i giorni che di partir sempre da me poi delle scene il tempo mio faccio coperto	martedì 15 febbraio 2005 7 e 20	scene raccolte allora e gl'echi d'esse	martedì 15 febbraio 2005 13 e 10
i luoghi miei disposti che d'altrimenti del tempo tutto resto al passato	martedì 15 febbraio 2005 7 e 22		



gl'occhi di loro  
che d'espressione  
e di guardare là dove rivolti  
a provenir d'atrocità  
era nel tempo e nello spazio

martedì 15 febbraio 2005  
13 e 15

che lei  
aveva paura  
e paladino  
che dei sorrisi suoi  
ero ad eroe

martedì 15 febbraio 2005  
13 e 16

e quanti di loro  
che di passar soltanto  
nulla potevo

martedì 15 febbraio 2005  
13 e 17



quanto d'adesso  
e quanto del passato  
e le promesse d'esso

martedì 15 febbraio 2005  
13 e 18

quanto d'adesso  
e quanto d'echi

martedì 15 febbraio 2005  
13 e 19

l'opinione mia d'adesso  
e di fidar degl'echi di dentro

martedì 15 febbraio 2005  
13 e 20

tutto presente  
che d'evocar  
pur'esso  
è a divenir presente

martedì 15 febbraio 2005  
13 e 21



il tempo mio con lei che di trovar sempre presente dell'evocar le brutte era di filtro	martedì 15 febbraio 2005 13 e 23	scene evocate che lampi a far tracce a interferir tra loro dell'umoralità fanno macchie di scie	martedì 15 febbraio 2005 15 e 24
ma poi con lei cosa ci faccio se d'evocar voglio a capire	martedì 15 febbraio 2005 13 e 25	me dentro i progetti che a rimanere al centro di tutti quanti loro aspetto i vettori	martedì 15 febbraio 2005 15 e 52
che se ci fosse ancora lei da paladino a tragediar placebo dovrei restar l'attore	martedì 15 febbraio 2005 13 e 26	che dei vettori loro ad indicar chi c'è a indirizzo di me segna concreto	martedì 15 febbraio 2005 15 e 53
che lei di me alla paura sua vuol solo il paladino	martedì 15 febbraio 2005 13 e 27	l'opere mie ed i vettori loro ad oltre d'indirizzo	martedì 15 febbraio 2005 15 e 54
senza di lei che finalmente senza perigli suoi sono tranquillo	martedì 15 febbraio 2005 13 e 28	vettori a me che d'indirizzo	martedì 15 febbraio 2005 15 e 55
a richiamar dell'attenzione di quanti d'oltre il buio lei alla candela piange ed implora	martedì 15 febbraio 2005 15 e 06	padre nostro che sei d'immenso d'essere me assoluto poi a cercare loro dentro di loro chiedevo conferma	martedì 15 febbraio 2005 15 e 56
che poi uno di quelli a catturar per sé gl'offre i suoi fiori	martedì 15 febbraio 2005 15 e 08	che d'echi di quante volte dentro di loro davanti a loro in loro me non compariva	martedì 15 febbraio 2005 15 e 57
che di dirimpettar con lui neanche concepisce	martedì 15 febbraio 2005 15 e 09	che a non trovar riscontro in loro di te che sei d'immenso d'opera tua negavo	martedì 15 febbraio 2005 15 e 59
tra prima e dopo lampi di scena a interferir lanciano tracce	martedì 15 febbraio 2005 15 e 21		

le differenze in corso che di diversità di poi o l'uno o l'altro addendo di sottrazione fanno scomparso	martedì 15 febbraio 2005 17 e 45	fini totali a metter nelle storie	martedì 15 febbraio 2005 19 e 32
a rimanere qui non c'è che cerco	martedì 15 febbraio 2005 17 e 46	che a costruirli quando l'ho fatti di tempo totale	martedì 15 febbraio 2005 19 e 33
ad animar la scena ch'è solamente in atto	martedì 15 febbraio 2005 17 e 47	che adesso senza più sbocchi per sempre resto qui a girare	martedì 15 febbraio 2005 19 e 34
vita del corpo ch'è di tribù	martedì 15 febbraio 2005 17 e 48	a compiere la parte d'esser presente poi d'altro non posso	martedì 15 febbraio 2005 19 e 35
finalità tribali che solamente al corpo fa d'armonia	martedì 15 febbraio 2005 17 e 49	ad incontrar ch'incontro a rimanere qui lo dovrei far straniero	martedì 15 febbraio 2005 19 e 40
che di spirituale d'interpretar parti tribù nulla intravede	martedì 15 febbraio 2005 17 e 50	ad incontrar quanti m'incontro del frequentar diverso che cambia a ch'incontro	martedì 15 febbraio 2005 19 e 42
che fino a qui di cesare a frequentar so' stato il mondo	martedì 15 febbraio 2005 17 e 51	scena famiglia e l'invenzione mia che allora ho fatto	martedì 15 febbraio 2005 19 e 46
d'itinerari qui d'essere me non ne prevedo	martedì 15 febbraio 2005 17 e 52	finalità della famiglia che a provenir dalla paura quando d'allora per me l'ho concepita	martedì 15 febbraio 2005 19 e 48
ed il tentar di sempre	martedì 15 febbraio 2005 17 e 53		
la nostalgia di me che di scenar tribale non vede sbocchi	martedì 15 febbraio 2005 17 e 54	che a rinunciare a me ero di fuori e di rientrar tra loro di me facevo riemerso	martedì 15 febbraio 2005 19 e 52
che a far l'ingresso una volta era nel tempio	martedì 15 febbraio 2005 17 e 55		

d'esser presente voglio con tutti anche se in loro non c'è senso di me	martedì 15 febbraio 2005 20 e 00	a crederci noi stessi dentro l'idea	martedì 15 febbraio 2005 22 e 05
ad incontrar colui di dialogar con lui cosa mi manca	martedì 15 febbraio 2005 21 e 10	che poi è lì che sempre m'ho trovato	martedì 15 febbraio 2005 22 e 06
ad incontrar colui degli argomenti miei dove l'appoggio	martedì 15 febbraio 2005 21 e 11	a contrastar l'idea l'abitazioni rompo	martedì 15 febbraio 2005 22 e 07
che di salsicce e di porchetta d'argomentar fa lui e dalla faccia sua felice sembra totale	martedì 15 febbraio 2005 21 e 12	e di fornir nuove l'idea spazio incapace rendo il luogo che vive	martedì 15 febbraio 2005 22 e 08
che poi degli argomenti miei anche s'annoia	martedì 15 febbraio 2005 21 e 13	padre nostro che sei d'immenso non so' state le lingue a divenir babele ch'essa s'è fatta dell'abitate idee	martedì 15 febbraio 2005 22 e 09
d'essere colmi e finalmente d'affari del negozio egli mi parla e l'altro della carriera sua d'impiegato	martedì 15 febbraio 2005 21 e 14	che di rottura l'idea mie abitate spazio all'aperto so' senza più gli itinerari dentro	martedì 15 febbraio 2005 22 e 14
e come faccio a interloquir da uomo che d'uomo certamente è fatto anche lui	martedì 15 febbraio 2005 21 e 23	che fino a qui non c'ho capito niente che idea assoluta è solo scena mentale	martedì 15 febbraio 2005 22 e 18
scene mentali e gli abitanti d'esse	martedì 15 febbraio 2005 21 e 50	che dentro l'osteria a coincidenza al vino d'esser forte pel tempo suo davanti è casa sua	martedì 15 febbraio 2005 22 e 21
scene mentali e l'abitar dentro l'idea	martedì 15 febbraio 2005 21 e 51	che sé totale a contener si trova là dentro l'idea del vino	martedì 15 febbraio 2005 22 e 25
l'abitazione fatta d'idea d'ognuno	martedì 15 febbraio 2005 21 e 52	che me so' l'abitante d'idea al mercato dentro l'idea domani	martedì 15 febbraio 2005 22 e 27

che di coprir così faccio di me di tutto il tempo	martedì 15 febbraio 2005 22 e 28	l'idea che in lui inventa chi gl'è davanti	mercoledì 16 febbraio 2005 8 e 21
l'abitazione mia dentro l'idea	martedì 15 febbraio 2005 22 e 40	d'accompagnato sempre so' stato sempre dentro l'idea	mercoledì 16 febbraio 2005 8 e 23
e d'incontrarci fondiamo le città	martedì 15 febbraio 2005 22 e 41	da dentro l'idea che corro guardo ad intorno	mercoledì 16 febbraio 2005 8 e 25
costrutto d'idea e il corpo mio e l'esserci dentro	mercoledì 16 febbraio 2005 7 e 26	che d'incontrar dell'altre idee a risonare o a dissonare alimenta o distrugge	mercoledì 16 febbraio 2005 8 e 26
al decader dell'altre case fatte d'idea	mercoledì 16 febbraio 2005 7 e 27	le scene intorno e delle idee	mercoledì 16 febbraio 2005 8 e 56
il tempo e l'idea ad occupare il sempre	mercoledì 16 febbraio 2005 7 e 28	che di fagocitar l'idea che porto vomita il tempo	mercoledì 16 febbraio 2005 8 e 57
a rimaner senza l'idea che quanto serve da intorno non c'è	mercoledì 16 febbraio 2005 7 e 29	d'emulazione dentro sono l'idea che poi con fuori fanno il completo	mercoledì 16 febbraio 2005 9 e 04
ad abitar l'idea che poi è cosa mi tocca	mercoledì 16 febbraio 2005 7 e 31	la gerarchia d'idea che poi l'idea tribali	mercoledì 16 febbraio 2005 9 e 05
l'idea globale che poi una parte è d'abitarla	mercoledì 16 febbraio 2005 7 e 32	le grandi commedie e l'emularle dentro	mercoledì 16 febbraio 2005 9 e 07
me e l'idea e l'idea degl'altri	mercoledì 16 febbraio 2005 7 e 34	che d'aver letto la tribù d'emulazione ho fatto dentro il mio spazio	mercoledì 16 febbraio 2005 9 e 09
a capitar nell'idea degl'altri	mercoledì 16 febbraio 2005 7 e 35	il corpo mio d'emulazione acceso e me disseminato in esso	mercoledì 16 febbraio 2005 9 e 10

di gran capacità  
il corpo mio è dotato  
ma poi  
ad inventar le gerarchie  
esso conduce

mercoledì 16 febbraio 2005  
9 e 14

che me  
da dentro  
non so che cosa fare

mercoledì 16 febbraio 2005  
9 e 15

il corpo mio  
e dell'emulazioni

mercoledì 16 febbraio 2005  
9 e 16

scene nelle quali vivo  
che poi  
so' d'emulato

mercoledì 16 febbraio 2005  
9 e 19

me  
il corpo mio di bianco  
e il corpo mio che fa emulati

mercoledì 16 febbraio 2005  
9 e 20



quando d'allora  
allo scuro di tutto  
andavo

mercoledì 16 febbraio 2005  
15 e 28

ma tutto quanto  
a non saperlo  
comunque  
come va adesso  
andavo

mercoledì 16 febbraio 2005  
15 e 29

che di serenità  
era qui dentro  
e ancora adesso  
è come allora

mercoledì 16 febbraio 2005  
15 e 30

padre nostro che sei d'immenso  
e la serenità di dentro

mercoledì 16 febbraio 2005  
15 e 31

mormorio da lontano  
che da tutto intorno  
dentro s'eleva

mercoledì 16 febbraio 2005  
17 e 52  
montecompatri

bozzolo mio  
che del volume mio dentro la pelle  
è fatto

giovedì 17 febbraio 2005  
10 e 48

la scena tua ch'esponi  
che di ricostruita trovo  
dentro il volume mio  
dentro la pelle

giovedì 17 febbraio 2005  
11 e 12

le scene mie di dentro  
che poi  
del bozzolo  
sono i disegni

giovedì 17 febbraio 2005  
11 e 33

ma come ho fatto  
a prendere la svista  
che me  
qualsiasi scena  
faccio la mia

giovedì 17 febbraio 2005  
11 e 34

la scena mia di dentro  
e quella dentro il tuo spazio  
che di concomitar  
ci danno insieme  
d'avventura

giovedì 17 febbraio 2005  
11 e 36

me  
e intorno a me  
dentro la pelle  
di bianco  
il bozzolo  
è la quiete

giovedì 17 febbraio 2005  
11 e 39

di bianco lo schermo mio accoglie e mostra figure	giovedì 17 febbraio 2005 11 e 41	scene che corrono dentro che me le intendo tutte	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 00
dell'altre storie mie incontrate e delle carreggiate d'esse	giovedì 17 febbraio 2005 13 e 27	il corpo mio lavagna che a non capir com'è che scrive le storie sue le faccio in atto	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 01
di bozzolar la scena sono dentr'essa	giovedì 17 febbraio 2005 13 e 40	bozzolo mio resta immutato che di sensibilità solo m'avverte	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 02
che poi da dentro la scena mi guardo intorno e d'infilare della sequenza trovo la storia	giovedì 17 febbraio 2005 13 e 41	che d'incontrar qualsiasi oggetto tutto m'avverte di quel ch'ho d'archiviato a cosa corrisponde	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 03
che poi le storie una con l'altra di me fanno caduta	giovedì 17 febbraio 2005 13 e 44	che frettoloso quando d'allora a non tener discernimento in mano ho fatto avvenimento in corso	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 04
a impersonar qualcuno com'è che faccio	giovedì 17 febbraio 2005 13 e 46	che ad incontrar pezzi che incontro di bozzolar ricostruzione fo contingenza in corso	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 05
e sono qui tutto presente fino alla pelle	giovedì 17 febbraio 2005 13 e 50	di bozzolar ricostruzioni il corpo mio a substrato bozzolo resta intoccato	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 10
che poi a combaciare d'appoggio tra dentro e fuori la pelle cerca equilibrio	giovedì 17 febbraio 2005 13 e 51	il corpo mio vivente d'esser la vita è totale	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 20
di mille ambienti tra dentro e fuori d'equilibrare cerco di quiete	giovedì 17 febbraio 2005 13 e 53	che me d'esistere di senza tempo esisto e basta	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 21
che poi quando squilibrio di riparare corro nel punto	giovedì 17 febbraio 2005 13 e 54		

uomo totale  
sono  
ma poi  
della realtà a scambiare  
c'è la memoria

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 22



a meno della memoria  
sono totale

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 30

che a contenere memoria  
a uomo totale  
viene d'aggiunta

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 31

che poi  
a sceneggiar bozzolatura  
di simulacro uomo  
di sé  
inventa altra vita

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 32

e non so più chi  
e che sono  
che simulacri  
a me  
del corpo mio e di me  
fa sostituti

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 33

il mondo mio fatto a materia  
e il mondo mio  
che d'inventar  
è fatto d'astratto

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 35

ad avvertir quanto risona  
vivo d'astratto

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 36

di fisico universo  
a risonar dei potenziali  
compie l'astratto

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 37

che poi  
sedimentoio ingranda  
d'astratti potenziali

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 40

il circolar dei potenziali  
alla memoria mia  
offre energia

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 41

che di modificar strutture  
a divenir nuova struttura  
crescono i segni

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 43

che poi  
di risonar nel successivo  
d'astratto immaginar  
prende a far parte

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 45

delle memorie mie  
faccio tesoro  
e lascio là  
dove si trova

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 50

che del sedimentoio  
senza periglio  
resta a far parte

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 51

e di silenzio è fatto  
il volume mio  
dentro la pelle

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 52

e di totalità d'inizio  
sono tornato

giovedì 17 febbraio 2005  
14 e 53

che nulla di copia ad occupare il palco a me lo lascia diretto	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 54	vita primordia è giusto curare che della dimensione mia di me nulla sottrae	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 15
ed il teatro mio fatto del corpo d'inallestito spazio a me torna disposto	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 55	sono e va bene ma cosa può fare chi esiste	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 16
e uomo totale torno da sempre	giovedì 17 febbraio 2005 14 e 56	uomo totale sono ma cosa faccio da uomo totale	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 17
d'uomo totale so' ritornato che adesso manca a che fare	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 00	che di tornar momento fin qui ho solo imparato	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 18
d'esser totale stato a partire come da allora m'ho ritrovato	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 01	padre nostro che sei d'immenso così m'hai fatto e così sono tornato	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 20
e scopro i primordi che per la vita d'essere brezze chiedono azioni	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 05	capir come si fa anche a partir da ognuno così come si trova	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 29
il corpo mio dotato e dei primordi e di risposta ad essi che adesso del cocchio mio fatto di vita sono a cassetta	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 06	ripristinare il corpo tra me che sono l'abitante e dio	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 31
che a ripartir da inizio è nuovo inizio	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 07	che fino a qui a ricercare dio d'abbandonare il corpo non ero più a cassetta	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 32
ma d'avviare adesso e a fare cosa resto al silenzio fino a capire	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 08	tra me e dio di mezzo c'è la vita	giovedì 17 febbraio 2005 15 e 33

che d'incontrare dio  
d'attraversare l'universo  
è data a percorrenza

giovedì 17 febbraio 2005  
15 e 34

ma quanto fino a qui sono avvenuto  
d'intelligenza data  
d'abbandonare il corpo  
al corpo l'ho lasciata

giovedì 17 febbraio 2005  
15 e 49

d'immerso all'universo  
e d'oltre l'universo  
la dimensione nostra  
di dio

giovedì 17 febbraio 2005  
15 e 51

le scene mie e le strade  
che su sé stesse  
tornano ai passi

giovedì 17 febbraio 2005  
15 e 52

d'aggrovigliar le vie  
che a ritornar nei passi  
non so' più a ritrovar quei selci

giovedì 17 febbraio 2005  
15 e 54

che poi  
di presupporre i passi  
fino da adesso  
so' là  
dove non sono

giovedì 17 febbraio 2005  
15 e 55

del corpo mio di particelle  
che tutte insieme  
reticolar  
fa consistenza

giovedì 17 febbraio 2005  
16 e 48  
montecompatri

a ritornar di quando  
buio sopra la luce  
era spavento

giovedì 17 febbraio 2005  
16 e 50

dirimpettar con dio  
e l'universo in mezzo

giovedì 17 febbraio 2005  
16 e 51

che fiamma d'immenso  
dall'universo  
so' stato catturato

giovedì 17 febbraio 2005  
16 e 52

che di capacità dell'universo  
la dimensione mia d'immenso  
ho fatto d'isolata

giovedì 17 febbraio 2005  
16 e 53

di particelle mie dell'universo  
a interferir dei potenziali  
a far l'idee  
restai impigliato

giovedì 17 febbraio 2005  
16 e 56

di particelle mosse  
dell'energia che scambia  
a ritrovar sistemazione  
rende un'idea

giovedì 17 febbraio 2005  
16 e 57

tra me e dio  
di mezzo  
dell'universo  
a fare il corpo mio  
l'ho chiamato homo

giovedì 17 febbraio 2005  
16 e 58

uomo totale  
che a ritrovar del sedimento a vivere  
di coniugar  
sono l'idee

giovedì 17 febbraio 2005  
17 e 00

tra dentro e fuori la pelle  
è di continuità  
le particelle in coro

giovedì 17 febbraio 2005  
17 e 02

grafite spalmo sul foglio  
che poi  
a ritrovar cogl'occhi  
ritrovo dentro  
ch'è stato

giovedì 17 febbraio 2005  
17 e 04

di riflettar cosa alla pelle  
di dentro  
a rieccitar di sedimento  
torna tutta la storia

giovedì 17 febbraio 2005  
17 e 05

che poi  
di ritrovar le stanze intorno  
che c'era dentro allora  
torna d'adesso

giovedì 17 febbraio 2005  
17 e 06

di particelle  
dell'universo è fatta sostanza  
che poi  
di regolar tutt'equilibri  
in mezzo  
tutti i puntelli

giovedì 17 febbraio 2005  
17 e 08



giovedì 17 febbraio 2005

d'ingresso mio tra loro  
degli argomenti loro  
io non avevo

venerdì 18 febbraio 2005  
22 e 53

concomitanze loro  
d'economia erano fatte  
che me  
per arrivarle  
avrei dovuto vendere la vita

venerdì 18 febbraio 2005  
22 e 54

concomitanze loro  
dell'ateneo erano fatte  
che me  
quel passo  
non percorrevo

venerdì 18 febbraio 2005  
22 e 57

concomitanze loro  
d'arte erano fatte  
che me  
non avevo di dote

venerdì 18 febbraio 2005  
22 e 59

concomitanze loro  
di musica erano fatte  
che me  
non avevo d'innato

venerdì 18 febbraio 2005  
23 e 01

che tutti quei gruppi  
concomitanze  
d'argomentar di proprio  
erano a dote  
che me  
dentro di me  
di quelli  
nulla m'avevo in dote

venerdì 18 febbraio 2005  
23 e 04

concomitar di materiali propri  
specificità d'ambienti  
facean composti  
e me  
d'ingressi  
ero di fuori

venerdì 18 febbraio 2005  
23 e 08

il tempo mio degl'incontri  
che a rimaner con loro  
quale ragione

sabato 19 febbraio 2005  
0 e 08

di quel che c'era intorno a loro  
che d'esser con loro  
era anche per me

sabato 19 febbraio 2005  
0 e 11

di quel che c'era intorno a loro  
che d'attenzione a loro  
facea ragione d'esserci

sabato 19 febbraio 2005  
0 e 12

di disegnar chi c'era al centro  
che quelli e quanto intorno  
fanno supporto

sabato 19 febbraio 2005  
0 e 13

tra quelli intorno  
tra quelli al centro

sabato 19 febbraio 2005  
0 e 14

la storia mia d'allora  
che d'invenzione  
di me  
feci vivente

sabato 19 febbraio 2005  
10 e 37

ma come ho fatto a predisporre il campo  
che per interpretar la parte  
prima  
fui d'inventar nessuno

sabato 19 febbraio 2005  
10 e 40

ch'ora ricordo  
ad esser me  
solo nessuno

sabato 19 febbraio 2005  
10 e 42



quadri appannati  
che fino al buio  
la mia presenza fanno

sabato 19 febbraio 2005  
11 e 10



il corpo mio non fa  
temi d'emergere

sabato 19 febbraio 2005  
12 e 28

buttato nell'ombra

sabato 19 febbraio 2005  
12 e 32

che quelli là  
dopo i servigi  
so' rottamati

sabato 19 febbraio 2005  
12 e 33

ad inventar  
devo averlo fatto per loro  
che poi  
di scena a sceneggiare  
come uno di loro  
ci sono anche me

sabato 19 febbraio 2005  
12 e 35

me  
e delle attività  
tutte a servizio

sabato 19 febbraio 2005  
13 e 13  
frascati

coloro ho visto  
a far l'inchino

sabato 19 febbraio 2005  
13 e 15

coloro a cui l'inchino  
coloro che faceva l'inchino

sabato 19 febbraio 2005  
13 e 16

che poi  
l'inchino  
della sua faccia  
era espressione

sabato 19 febbraio 2005  
13 e 17

scene del tempo  
e di coloro  
che a interpretar  
facea sé stessi

sabato 19 febbraio 2005  
13 e 20

uomini tutti  
e pure d'uguali  
ma poi  
d'autoritratto  
facea il suo nome

sabato 19 febbraio 2005  
15 e 03  
cocciano



uomini uguali  
che poi  
d'autoritratto  
ognuno dentro  
s'avverte diverso

sabato 19 febbraio 2005  
15 e 12

tribalITÀ fatta a colori  
ch'alla coscienza  
a disegnar sé stessi  
di sé  
fa tradimento

sabato 19 febbraio 2005  
15 e 14

chi è colui ritratto  
che poi  
ne è stato anche l'autore

sabato 19 febbraio 2005  
16 e 08

del proprio corpo  
è fatta la tela  
e della sua memoria  
son fatti i colori

sabato 19 febbraio 2005  
16 e 13

scene dipinte  
e personaggi  
pur'essi dipinti

sabato 19 febbraio 2005  
16 e 14

a colorar le particelle mie del corpo  
di transustanza  
m'illudo colui

sabato 19 febbraio 2005  
16 e 17

guardo le stelle  
e sono lo spazio  
ma di guardare il mare  
scopro che annego

sabato 19 febbraio 2005  
16 e 21

tra quanto  
che la mia mente  
a me  
s'emerge

sabato 19 febbraio 2005  
18 e 33

storie finite  
che quegli inchini  
di lui  
di senza voglia di sé  
aveva reso  
per sempre

sabato 19 febbraio 2005  
19 e 00

che succursale ad altri  
s'era fatto definito

sabato 19 febbraio 2005  
19 e 01

d'accettazione sua  
d'essere servo  
poi  
quanti serviti  
anche da me  
volevano i servizi

sabato 19 febbraio 2005  
19 e 02

di mille gradi  
vizi ho trovato  
che di concatenar  
faceva servi e padroni

sabato 19 febbraio 2005  
19 e 50

a far di conto alla lavagna  
ognuno  
faceva solo rapina

sabato 19 febbraio 2005  
19 e 51

che poi  
però  
di dignità salvaguardata  
altri ho incontrato  
e mi divenni  
d'essi fratello

sabato 19 febbraio 2005  
19 e 52

l'idee d'ognuno  
alla lavagna propria  
di scorrimento fanno

sabato 19 febbraio 2005  
20 e 01

ma come ci si cade  
che d'essere il lettore  
poi  
ci si ritrova io

sabato 19 febbraio 2005  
20 e 49

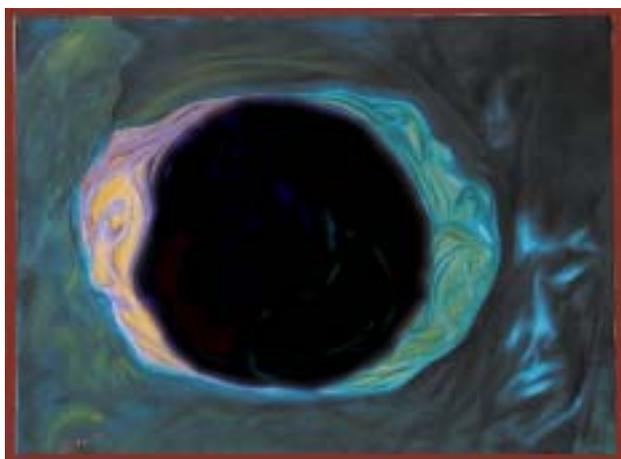
di quel che gira alla lavagna mi divenisco io	sabato 19 febbraio 2005 21 e 07	il corpo mio inscenato a fare a me da io	domenica 20 febbraio 2005 9 e 12
di tutto quanto s'accende alla lavagna sono obbligato d'esserlo io	sabato 19 febbraio 2005 23 e 24	me d'immenso ed io d'universo	domenica 20 febbraio 2005 9 e 14
me coinvolto ad animare io	sabato 19 febbraio 2005 23 e 26	me ed io	domenica 20 febbraio 2005 9 e 22
le scene mie sedimentate che poi quando d'emergere al corpo mio di particelle torna di vita	sabato 19 febbraio 2005 23 e 34	che il corpo fatto di mente ad inscenar sé stesso di sezionare il tempo di sé rende mill'io	domenica 20 febbraio 2005 9 e 33
ma me dov'è che so' ficcato	sabato 19 febbraio 2005 23 e 39	la scena dentro la pelle alle particelle mie del corpo nasce indossata	domenica 20 febbraio 2005 9 e 49
di migliorar la vita mia che di passar pareti verso gli spazi del territorio ai branchi sarei stato d'ingressi	domenica 20 febbraio 2005 8 e 16	e il corpo mio a divenir la scena a me presenta io	domenica 20 febbraio 2005 9 e 54
dell'una e l'altra scena a ritrovar d'esser stanziale l'ho provate tutte	domenica 20 febbraio 2005 8 e 17	il corpo mio allestito a rendermi io	domenica 20 febbraio 2005 10 e 34
a progredir di scene e in quella e in questa una dopo dell'altra a circolar tra le figure fu avanzamento astratto	domenica 20 febbraio 2005 8 e 18	che poi ad incontrare loro il corpo mio ad allestire quanto adeguato non mi ritorna	domenica 20 febbraio 2005 10 e 35
a costruir carriera scene ho passato che volta per volta ad adeguare io poi dentro la pelle m'ho preso ad indossare	domenica 20 febbraio 2005 8 e 43	il corpo mio di io s'accende che poi gli io di dopo	domenica 20 febbraio 2005 10 e 43
il volume del mio corpo e il divenirlo io	domenica 20 febbraio 2005 8 e 48	di volta in volta il corpo mio comanda che me so' d'animarlo	domenica 20 febbraio 2005 10 e 45

di volta in volta  
il corpo mio comanda  
che poi  
dei mimi intorno  
torna il contesto

domenica 20 febbraio 2005  
10 e 46

di quel che nasce dentro nel corpo  
a disegnar per me  
rende fino a destino

domenica 20 febbraio 2005  
10 e 51



ad animare io  
di me  
la dimensione  
perdo

domenica 20 febbraio 2005  
11 e 53

ma poi  
a tornar me  
senza più io  
sono nessuno

domenica 20 febbraio 2005  
11 e 54

le scene mie della vita  
come le vivrebbe un homo

domenica 20 febbraio 2005  
12 e 18

l'homo si move  
per quanto dentro si move

domenica 20 febbraio 2005  
12 e 19



e me  
come m'avvengo

domenica 20 febbraio 2005  
12 e 20

ad investire il corpo  
l'ho tutto preparato

domenica 20 febbraio 2005  
12 e 38

che delle confusioni  
non fosse più di luogo

domenica 20 febbraio 2005  
12 e 39

una per una  
finalità degl'io

domenica 20 febbraio 2005  
12 e 40

che poi  
a trasparir l'opere fatte  
segni di me  
giungano a loro

domenica 20 febbraio 2005  
12 e 41



di manovrare il corpo mio operaio  
a far richiamo  
l'opere sue gl'oriento

domenica 20 febbraio 2005  
12 e 47

quadri di vita  
che poi  
d'ognuno  
a comparir  
mi rende un io

domenica 20 febbraio 2005  
12 e 57

che me  
di sempre più nascosto  
chiesi convegno  
solo ai fidati

domenica 20 febbraio 2005  
12 e 58

che giustamente  
il corpo mio si muove  
solo se pensa

domenica 20 febbraio 2005  
14 e 34

che mille posti  
a frequentar m'ho assicurato  
che il corpo mio richiesto  
di movimenti buoni  
fosse a pensare

domenica 20 febbraio 2005  
14 e 38

ma di capir come funziona  
e a ritrovar che so' a cassetta  
ora  
da qui  
per dove si parte

domenica 20 febbraio 2005  
14 e 51

e di guardare la tivù  
dai giocatori alla partita  
pensiero loro che corre  
a richiamar dal repertorio  
d'illuminar  
mi faccio il corpo

domenica 20 febbraio 2005  
14 e 53

che quando ero d'allora  
a ricercar la donna  
di reclamar le distrazioni sue  
mille pensieri  
facevano corsi

domenica 20 febbraio 2005  
15 e 01

pensieri fatti da me  
e quelli importati

domenica 20 febbraio 2005  
15 e 04

che ad incontrar coloro intorno  
delle partite loro in corso  
ad importar le sconessioni  
per essi  
pensai i ponteggi

domenica 20 febbraio 2005  
15 e 09

e come tutti quei servi  
servo divenni  
e poi  
benevolenze attesi

domenica 20 febbraio 2005  
15 e 12

che degli stadi interi  
a voler giocar la palla  
d'intervenire mio  
tutti  
alla vittoria  
l'avrei connessi

domenica 20 febbraio 2005  
15 e 14

che questi  
d'applaudir  
m'avrebbero tenuto  
sempre con loro

domenica 20 febbraio 2005  
15 e 15

per la vittoria  
d'utilità a coloro  
ero l'artista

domenica 20 febbraio 2005  
15 e 17



a lavorar pel gruppo  
va bene  
ma se d'ognuno  
vie' di collaborare

domenica 20 febbraio 2005  
16 e 08

che invece quello  
paga soltanto  
di quel che di guadagno  
del mio lavoro  
per sé fa incasso

domenica 20 febbraio 2005  
16 e 10

di navigar col corpo mio  
se pur di sconosciuto  
lo scomparir la chiglia al mare  
ancora non m'è dato

domenica 20 febbraio 2005  
16 e 37

porti ne ho visti  
ed ormeggiato in essi  
ma il mare nostro e grande  
e voglio navigare

domenica 20 febbraio 2005  
16 e 39

porti ne ho in mente  
e nostalgie di pace  
fanno tempesta

domenica 20 febbraio 2005  
16 e 44

che tutti quei porti  
a divenire teche  
di me  
subito dopo  
chiedea la resa

domenica 20 febbraio 2005  
16 e 46

forche caudine  
che a rimanere in pace  
era lasciare il resto

domenica 20 febbraio 2005  
16 e 48

e l'argomento  
dentro il mio spazio  
inscena  
che di restar d'itinerario  
chiede l'azioni

domenica 20 febbraio 2005  
18 e 14

che della macchina di scena  
d'adesso  
mancano ancora i pezzi

domenica 20 febbraio 2005  
18 e 15

che di trovarmi al corso  
sto cavalcando  
ma del cavallo  
ancora manco

domenica 20 febbraio 2005  
18 e 16

che della storia vivo  
di quando avrò il cavallo

domenica 20 febbraio 2005  
18 e 17

che di trovarmi ai passi  
a cavalcioni  
resto di niente

domenica 20 febbraio 2005  
18 e 18

e resto a caduta  
che d'acquirir cavallo  
è d'altra storia  
e d'altro tempo in corso

domenica 20 febbraio 2005  
18 e 19

storie percorse entrambe  
che a interferir dei tempi  
dell'una e l'altra  
scene fanno sospese

domenica 20 febbraio 2005  
18 e 22

storie capaci  
che a convenir verso il montaggio  
scena finale  
fanno

domenica 20 febbraio 2005  
18 e 49

di confluir verso il finale  
i pezzi  
d'emulazione  
sono già fatti

domenica 20 febbraio 2005  
18 e 50



che poi  
però  
a salirci  
son d'illusione fatti

domenica 20 febbraio 2005  
18 e 51

davanti a me  
c'è sempre il vuoto  
che al mare aperto  
sono alla prua

domenica 20 febbraio 2005  
20 e 29

di navigare a vista  
quando davanti  
è il buio

domenica 20 febbraio 2005  
21 e 15

e non è vero niente  
che d'essere presente  
di questo punto  
fo illuminato

domenica 20 febbraio 2005  
21 e 16

ma il rumorar  
vie' dal passato  
che a ritornar mi temo  
venga di là  
d'oltre a quel buio

domenica 20 febbraio 2005  
21 e 17

ad incontrar domani  
sarà solo presente  
che della vita il viaggio  
ancora non saprò

domenica 20 febbraio 2005  
21 e 23

ad allargar macchia di luce  
a conoscenza vado  
ma poi  
il panorama d'oltre  
è ancora tutto di buio

domenica 20 febbraio 2005  
21 e 35

senza capir la vita  
sono alla vita

domenica 20 febbraio 2005  
21 e 40

me dentro la vita  
a cavalcare  
sono alla vita

domenica 20 febbraio 2005  
21 e 42